



LEGA NAVALE ITALIANA

Presidenza Nazionale

RELAZIONE

DEL PRESIDENTE NAZIONALE

sulle direttive d'azione per il triennio 2021 – 2023

Torino, 23.10.2021

PREMESSA

Articolerò la mia Relazione facendo riferimento alle linee guida per il triennio 2021-2023 approvate all'unanimità nella scorsa AGS in modalità distante per il CoViD che costituiscono il riferimento per il mio periodo di presidenza, analizzando nello specifico quanto avviato nel 2021 per poi illustrare all'Assemblea i risultati conseguiti e le principali problematiche in atto, concludendo con un aggiornamento delle attività programmate nel 2022.

SITUAZIONE AL MOMENTO DELL'AGS 2021

Nel 2021 ho focalizzato la mia funzione di guida ed indirizzo dell'Associazione nel consolidamento dei principi fondanti la LNI come fu fondata 124 anni fa ovvero :

- la diffusione della cultura e dell'importanza del mare per gli aspetti storici, strategici, economici, sociali;
- la pratica degli sport nautici non solo a livello agonistico ma per tutti, a prescindere da età, disabilità fisica e mentale, disagi sociali, politiche economiche ovvero incentivazione della cosiddetta “nautica solidale” con iniziative a livello centrale e periferico;
- la formazione nautica e il diporto;
- la protezione ambientale marina rivolta ai giovanissimi - a scuola, nei Centri Nautici Nazionali e Basi Nautiche - intesa come educazione al rispetto dell'ambiente ovvero studio dei fenomeni con accordi sottoscritti con Istituti di ricerca, Università, Onlus e progetti sul campo di pulizia di specchi acquei, litorali, fondali.

Quanto precede con una azione determinata all'interno dell'Associazione sia a livello PN/CDN che nei confronti delle Strutture Periferiche (Presidenti, C.D. e Soci) ed all'esterno ingaggiando istituzioni, opinione pubblica, media, cluster marittimo, università e scuole.

Venendo a quanto realizzato in concreto evidenzio, relativamente alla diffusione della cultura del mare, l'organizzazione per la prima volta dopo tanti anni, di un Convegno nazionale su due giorni focalizzato sul “Mare al Centro”, strutturato su tre sessioni relative all'importanza geo-strategica ed economica del mare, alla protezione ambientale ed allo sport/nautica solidale. Il Convegno è stato un successo di partecipazione di relatori istituzionali e di esperti delle diverse aree, con contenuti di assoluto interesse ripresi dalla stampa nazionale. E' emersa l'esigenza di una cabina di regia politica per tutte le attività che si svolgono sul mare e l'individuazione di un piano strategico condiviso per il mare. Il Convegno è stato diffuso in diretta streaming e risulta essere stato seguito da numerosi utenti/soci.

Si è poi lavorato per ridurre la “distanza” tra PN e SS.PP. con iniziative tese ad un maggior coordinamento delle attività e dei progetti allo scopo di incrementare efficacia e ritorno delle attività meritorie portate avanti dalle Sezioni/Delegazioni che sono il motore e l'anima dell'Associazione. In tale ambito sono ripresi i controlli di qualità condotti dai Delegati Regionali per ottimizzare organizzazione e attività delle Strutture. Per avvicinare le nuove generazioni si è confermata fondamentale l'attività dei Centri Nautici Nazionali di Ferrara, Sabaudia e Taranto che sono pertanto stati oggetto di una profonda opera di rinnovo e manutenzione di infrastrutture e mezzi nautici. In periodo CoViD, applicando il distanziamento al 50% delle capacità alloggiative, sono

stati ospitati in sicurezza e senza casi di positività oltre 800 ragazzi/e dagli 8 ai 16 anni, avvicinandoli al mare ed agli sport nautici. A pieno ritmo hanno parimenti lavorato le Basi Nautiche delle Sezioni/Delegazioni lungo tutto il territorio nazionale “reclutando” migliaia di giovanissimi ai programmi dei corsi estivi. Numerosi sono stati i successi sportivi dei nostri atleti anche con disabilità - in particolare i giovani dell’agonismo - su tutti i campi di regata delle discipline nautiche, nelle competizioni nazionali ed internazionali molte delle quali organizzate dalle strutture LNI. Di risonanza internazionale il campionato del mondo Hansa 303 organizzato dalla Sezione di Palermo con la partecipazione di 170 atleti con disabilità provenienti da 25 nazioni .

Specificata attenzione è stata dedicata alle Sezioni/Delegazioni in difficoltà per il CoViD con finanziamenti di emergenza così come sono stati supportati progetti infrastrutturali di eliminazione di barriere architettoniche e messa in sicurezza di infrastrutture, acquisto mezzi e supporti nautici nonché attività sportive dedicate ai ragazzi ed ai diversamente abili. Si è confermata in CDN la volontà di un supporto individuale per validità del progetto piuttosto che di un finanziamento a pioggia.

Sempre per stimolare lo spirito di squadra sono stati completati con successo il Concorso Fotografico 2021 con la pubblicazione del relativo Calendario e ieri abbiamo consegnato i certificati delle 8 barche Fareast Oriental 3 in comodato d’uso a 4 Sezioni distinte nella formazione di giovani sportivi. E’ stato altresì pubblicato di recente il Bando di concorso interno per 12 borse di studio da assegnare a nostri giovani atleti che si sono distinti nel 2021. Si tratta di azioni puntuali ma ritengo significative tese a stimolare attività meritorie. Lo spirito di squadra e fratellanza marittima che ha ispirato i nostri Padri Fondatori va ulteriormente stimolato dopo 124 anni: in tal senso vanno le iniziative tese a uno scambio di conoscenze e di attività comuni tra le diverse Strutture così come la segnalazione dell’effettiva disponibilità di posti barca in transito per ospitare soci di altre Sezioni/Delegazioni. L’accoglienza ed il far sentire a casa un nostro Socio a prescindere da dove sia iscritto deve rientrare negli standard di ogni Struttura.

Il 2021 si è contraddistinto anche nel coinvolgimento dei Ministeri di riferimento e di quelli con cui la LNI interagisce nonché nel rafforzamento delle relazioni con Enti/Strutture/Federazioni di interesse dell’Associazione. Ho incontrato più volte il Ministro della Difesa ed il SSSD con delega alla MM, i Viceministri del MIMS, il Ministro della Disabilità, il Sottosegretario con delega allo Sport e sono state sottoscritte convenzioni con Università e Centri di ricerca, Marina Militare e Ministero dell’Istruzione allo scopo di far conoscere compiti e peculiarità della LNI, anche per sollecitare interventi legislativi dedicati. Sono stati stabiliti costruttive collaborazioni con il CONI, il CIP e le Federazioni sportive. Lo scopo è quello di far tornare la LNI soggetto centrale di riferimento nelle attività che riguardano il mare ed in tale ambito è stata data particolare enfasi alle attività di comunicazione e promozione. Sono stati riaperti i canali social con ottimi ritorni di seguito e di interesse, le attività della LNI sono state oggetto di interviste con le principali testate giornalistiche (RAI, TG5, Rai News, TV 2000, Avvenire, Messaggero, Nazione etc.) così come è stata aggiornata nella grafica e nei contenuti la Rivista LNI.

Al momento si contano nella Lega Navale 219 Sezioni e 50 Delegazioni. La situazione relativa alle Sezioni (che rappresentano la struttura operativa dell’Associazione) continua ad essere caratterizzata da un’ampia varietà di attitudini con la coesistenza di strutture che spiccano per iniziativa e concretezza e alcune quasi inoperose che sopravvivono per il soddisfacimento delle sole esigenze dei Soci, con poca volontà di perseguire concretamente le finalità di servizio dell’Associazione. Un significativo segnale di inversione di tendenza nell’attenzione alle attività della LNI è rappresentato dalla crescita di Soci dopo anni di sensibile diminuzione.

Permangono sicuramente delle criticità che si riferiscono in particolare:

- alle concessioni demaniali con un difficile confronto con alcune controparti statali, regionali, comunali, autorità portuali e privati che non sempre riconoscono le agevolazioni

che alla LNI spettano. Con un interessamento politico trasversale è stato evitato per il 2021 l'aumento dei canoni minimi;

- alla formazione dove è in corso la riqualificazione degli Istruttori LNI: dopo aver completato lo stage informativo iniziale a cura del CCSCF e dei DDRR (che ringrazio per il lavoro svolto), è in corso la valutazione e la validazione dei curriculum a cura di una apposita commissione CCSCF/PN. Non tutti i candidati sono risultati essere in possesso dei titoli e delle esperienze richieste, pertanto sono state individuate delle misure integrative per non vanificare il risultato delle sessioni di equiparazione ed al contempo non abbassare il livello dei requisiti minimi. Ad oggi hanno completato l'iter e sono stati diplomati 223 Istruttori LNI e si prosegue;
- ai Centri di Istruzione Nautica la cui specificità e professionalità viene messa in discussione in particolare dalla controparte privata ed a volte ostacolata dalle istituzioni competenti (MIMS, Capitaneria di Porto, etc.);
- all'eccessiva litigiosità interna alle Strutture che si riverbera verso i CD e la Presidenza Nazionale senza seguire le previste regole saltando i livelli gerarchici intermedi. Ciò ha comportato un pesante aggravio per le strutture e la PN relativamente a memorie, ricorsi al TAR, interazioni con la giustizia amministrativa e penale etc.;
- alle agevolazioni fiscali per i nostri Gruppi Sportivi ed alla associata problematica dell'iscrizione al relativo Registro;
- al personale della Presidenza Nazionale assolutamente deficitario in termini numerici di organico e di specializzazione a fronte delle nuove sfide e del confronto costante con istituzioni, enti pubblici e privati. Da evidenziare che i Soci collaboratori, compresi i Delegati Regionali che svolgono un ruolo essenziale di raccordo con le SSPP, lo fanno a titolo personale e senza nessun tipo di strutturazione contrattuale, il che è assolutamente positivo per alcuni versi ma di difficile gestione a livello di programmazione e razionalizzazione del lavoro.

La situazione finanziaria si conferma anche per il 2021 sana dal punto di vista del bilancio e ciò consente di poter guardare al futuro con adeguata tranquillità. Per quanto attiene alla programmazione finanziaria per il prossimo anno, si rimanda alla lettura della "Relazione propositiva del Direttore Generale per il bilancio di previsione per l'anno 2022". Attesa la mancanza di finanziamenti statali ormai da qualche anno e le nuove attività in particolare nel settore della protezione ambientale marina e della nautica solidale, ritengo necessario ricercare sponsorizzazioni private in particolare per avviare progetti specifici. E' chiaro che il brand LNI deve essere interessante e ciò si può ottenere esclusivamente con una cristallina e uniformemente riconosciuta valenza delle attività istituzionali condotte e con una trasparente gestione della propria organizzazione. Di recente è stato richiesto da una società pubblicitaria di poter utilizzare alcune pagine della Rivista LNI a titolo sperimentale. Ciò rappresenta un significativo e positivo segnale in tale ottica.

Sicuramente efficace è stato il coordinamento con il CDN, con il Collegio dei Probiviri nazionali e con il Collegio dei Revisori dei conti, a conferma di una condivisa unicità di vedute per il futuro dell'Associazione.

In sintesi sono stati realizzati numerosi progetti ma molto rimane ancora da fare. Per il 2022 intendo affrontare le criticità partendo da quanto di positivo è stato realizzato dalla PN e dalle Strutture periferiche nel 2021, ottimizzando il funzionamento dell'Associazione. In particolare per l'opera di raccordo interno intendo lavorare per un maggior coordinamento tra la PN e le Strutture per il tramite dei Delegati Regionali, effettuare, con il contenimento della pandemia, un maggior numero di visite nelle diverse regioni, realizzare dei webinar periodici su argomenti relativi a regole e funzionamento della struttura ed esigenze specifiche, ottimizzare il lavoro dei Delegati Regionali

riducendo le loro aree di responsabilità geografiche anche in considerazione del ruolo di coordinamento formativo che dovranno assumere. Con una reciproca conoscenza ed una maggiore interazione ritengo che si possa ridurre una “presunta” distanza tra PN e Strutture. In tale ambito intendo privilegiare lo spirito di servizio prendendo esempio dalle tante pregevoli attività svolte dalle Sezioni nel sociale, nella nautica solidale, nella diffusione della cultura del mare, contrastando derive centrifughe di alcune Strutture, ad esempio nella gestione dei posti barca, dei punti di ristoro, delle agevolazioni fiscali e gestioni che privilegiano solo benefici e “orticelli privati” a fronte dello spirito di servizio per il mare e per gli ideali di solidarietà che contraddistinguono da sempre la LNI e che devono costituire il nostro faro di riferimento.

Intendo altresì proseguire nel potenziamento dei Centri Nautici Nazionali in numero e qualità dei corsi ed aggiornare le capacità dei Centri di Istruzione Nautica lavorando altresì per un adeguato riconoscimento centrale e periferico. In tal senso va ottimizzato il raccordo, per ora non completamente soddisfacente, con il MIMS relativamente alle problematiche dei CIN, del demanio e del diporto, proseguendo nel contempo nelle attività di ingaggio di tutti i Ministeri di interesse sia a livello politico che di Direzioni Generali e completare il numero di protocolli di intesa/convenzioni in altre aree di interesse (altre Università, Federazioni, Capitaneria di Porto, Giustizia etc.) rendendo pienamente operative quelle recentemente stipulate. Tutte le convenzioni e gli accordi vedono protagonisti i soci e le strutture periferiche che sono i veri soggetti attuatori delle diverse iniziative che la PN indirizza e supporta nella realizzazione.

Ridare alla Lega Navale Italiana il ruolo e la considerazione che aveva anni fa a livello istituzioni, cluster marittimo ed opinione pubblica con robuste relazioni ma soprattutto con i fatti deve essere una esigenza consolidata per la PN e le Strutture periferiche. A tale fine dovrà proseguire con ancora maggiore intraprendenza l'azione dell'ufficio comunicazione e promozione, utilizzando tutti i mezzi disponibili con una particolare attenzione al sito WEB da rendere più attrattivo e di più facile utilizzo nonché coordinando gli uffici PI delle Sezioni.

Più complesso e pertanto meritevole di maggiore approfondimento risulta essere l'ottimizzazione degli uffici e dell'organizzazione della PN che non è in grado, con l'attuale organico, di far fronte in tempi rapidi e in modo compiuto alle molteplici attività di confronto con le istituzioni, in particolare per le numerose leggi e norme sul demanio, sul diporto, sulla formazione, sul regime fiscale, ovvero con enti pubblici e privati, cluster marittimo etc. e nel contempo alla gestione, coordinamento, controllo e supporto delle strutture periferiche. Quanto precede non per demerito di qualcuno ma per gravi carenze organiche degli uffici della PN e per tipologia di collaborazione di tipo volontario per i soci collaboratori che non possono assicurare una disponibilità professionale e continuativa come quelli strutturati.

Altra priorità è quella di completare il processo di valutazione e formazione dei nostri istruttori, proseguendo poi con l'allargamento ad altri: la professionalità degli istruttori LNI deve tornare ad essere riconosciuta a livello nazionale senza abbassare il livello degli standard valorizzando adeguatamente le loro professionalità .

ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2022

Oltre a proseguire nella risoluzione delle principali problematiche precedentemente descritte e nei progetti avviati con successo nel 2021 come il convegno nazionale, il concorso fotografico e la preparazione del calendario 2022 con foto dei soci, il supporto concreto alle attività meritorie delle strutture periferiche con finanziamenti dedicati, borse di studio per giovani atleti e barche assegnate in comodato d'uso per Sezioni/Delegazioni che si distinguono nell'attività sportiva per tutti, intendo ampliare gli accordi/convenzioni/collaborazioni con chi si occupa di mare (in corso contatti con il

Ministero della Giustizia, il Comando Generale CP, le Università Partenope di Napoli e Palermo, Mare Vivo, etc.) .

È in fase di finalizzazione una giornata per ricercare sponsor a livello nazionale e tecnico per finanziare progetti specifici in particolare nei settori dello sport, della nautica solidale e dell'ambiente allo scopo di utilizzare i fondi del tesseramento prioritariamente per il funzionamento della LNI. Al termine della sperimentazione del prossimo numero di novembre-dicembre, se favorevole, anche la nostra Rivista avrà nel 2022 alcune pagine sponsorizzate. Anche per favorire le sponsorizzazioni sarà fondamentale una mirata opera di informazione e promozione che pertanto dovrà essere ulteriormente potenziata.

Allo scopo di far meglio conoscere i progetti che la LNI porta avanti lungo tutto il territorio nazionale ai Parlamentari della Repubblica ed agli Amministratori locali nonché all'opinione pubblica verranno organizzati degli "Open Day" strutturati su un venerdì istituzionale ed un week end aperto al pubblico, anche per incrementare il numero di soci che devono continuare a crescere in numero e motivazione.

Infine nel giugno 2022 Lega Navale Italiana compirà i 125 dalla fondazione alla Spezia che celebreremo con una cerimonia pubblica e con un concerto di beneficenza a Roma orientativamente il 3 giugno e con un libro evento.

In conclusione confermo la assoluta attualità delle linee guida per il triennio 2021-2023 approvate da voi all'unanimità l'anno scorso opportunamente adattate alla luce delle varianti di situazione verificatesi nell'anno. Indirizzerò pertanto le azioni correttive sui punti di debolezza individuati e potenzierò i punti di forza allo scopo di realizzare un circolo virtuoso tra attività meritorie e di servizio portate avanti sinergicamente dalla LNI e conseguente maggior credibilità nei confronti delle istituzioni, dei media, dell'opinione pubblica con cui lavorare per superare le problematiche in atto.

Buon lavoro a tutti quanti noi.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Amm. Sq. (a) Donato MARZANO)

